ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

ROGGIANO G.-ALTOMONTE

Scuola Primaria Centro

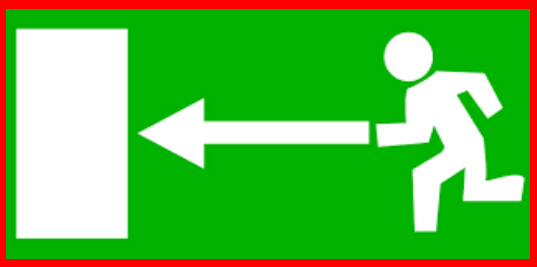
via C. A. Dalla Chiesa - (Hotel D'Ambra)

Altomonte (Cs)

3

Prot. n. **del.** **Rev.**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



Documento redatto ai sensi

dell'art. 4 D.lgs 626/94 e succ. mod.

D.lgs 242/96 art.28 D.lgs 81/2008

Identificazione e riferimenti della scuola

Scuola/Istituto	IST. COMPRENSIVO ROGGIANO G. - ALTOMONTE
Ente Proprietario dell'edificio	COMUNE DI ROGGIANO G. (CS)
Indirizzo	VIA BERNARDINO TELESIO
Dirigente Scolastico	Dott.ssa ROSINA GALLICCHIO
Docente Responsabile di Plesso	Doc. TERESA ANNA CAMPOLONGO
Responsabile Gestione Emergenze	Doc. LISA PONTE
Coordinatore Squadra Antincendio	Doc. DE ANGELIS ROSARIA.
Coordinatore Squadra Pronto Socc.	Doc. LISA PONTE

R.S.P.P.	Arch. GIUSEPPE CAPUTO
Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.)	Ins. ANNA ZANFINI
Responsabili Aree di Raccolta	
Piano terra e Primo piano	Doc. TERESA ANNA CAMPOLONGO

Anno Scolastico 2021/2022

Premessa

Il presente documento costituisce un allegato facente parte integrante del Documento dei rischi redatto in conformità a quanto prescritto dall'articolo 28 del Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni. Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri. E' importante precisareche lo studio e le successive prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

1. LA NORMATIVA DI SICUREZZA SCOLASTICA

Le scuole d'ogni ordine, grado e tipo, con oltre 100 persone presenti, sono soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, essendo essecollocate al punto 85 del D.M. 16/12/1982, emanato a sua volta ai sensi dell'art. 4 della Legge 966/65 che stabilisce le procedure a cui devono attenersi gli enti e i privati che gestiscono un'attività pericolosa. La norma è in linea con gli obiettivi sanciti dall'art. 1 del D.P.R. 577/82 di sicurezza della vita umana, incolumità delle persone e tutela dei beni materiali. È importante notare che il campo d'applicazione della norma non è limitato unicamente alle scuole soggette al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, ma si estende anche alle scuole con un numero di presenze contemporanee fino a 100 persone, per le quali non viene rilasciato il C.P.I., ma il rispetto della norma è di diretta competenza del Responsabile della scuola. L'articolato normativo riguarda le caratteristiche costruttive e d'ubicazione dell'edificio da destinare a scuola, il comportamento al fuoco dei materiali e delle strutture, la compartimentazione, le vie di esodo, le aree a rischio specifico, gli impianti elettrici, gli impianti di rilevazione, segnalazione ed estinzione incendi, le norme di esercizio e la gestione della sicurezza sia in condizioni normali sia di emergenza. In particolare, per quello che qui interessa, l'art. 12 del D.M. 16/8/92 prescrive la predisposizione del registro dei controlli periodici e del piano di emergenza, di cui si parlerà nel seguito, e nell'individuazione di un responsabile per la sicurezza.

Il D.lgs. 626/94 nelle scuole

A completamento del quadro legislativo nazionale in materia di sicurezza, si deve senz'altro accennare al recente D. Lgs. 626/94 recante "*Attuazione delle direttive 89/391/CEE, ... omissis riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*".

Tale importante disposto normativo, oltre agli obblighi per il datore di lavoro nei confronti dei lavoratori riguardo alla valutazione dei rischi ed alle misure per attenuarli, impone l'adozione dei

provvedimenti necessari per la prevenzione incendi e l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato. A tal fine il Dirigente Scolastico designa i lavoratori incaricati di attuare le misure relative:

- alla prevenzione incendi;
- alla gestione dell'emergenza;
- al pronto soccorso;
- informa tutti i lavoratori che possono essere esposti:
- ad un pericolo grave ed immediato;
- sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare;programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività;
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio nato come Hotel D'Ambra è attualmente adibito, in parte, a scuola primaria. Ubicato in un lotto di terreno con ampio piazzale esterno adibito al servizio esclusivo del plesso scolastico.

Al proprietario della struttura è affidata a gestione e la manutenzione dell'intero edificio.

L'edificio si sviluppa su due piani. Al piano terra è situata una sola aula con annessi i servizi igienici, un ampio ingresso e l'aula Covid; una scala interna conduce al livello superiore, ove sono collocate le aule didattiche, i servizi igienici, la sala insegnanti e la zona con postazione di sorveglianza per i collaboratori scolastici.

Le planimetrie presenti nell'istituto chiariscono in maniera puntuale le caratteristiche ubicazionali e dimensionali della struttura descritta e, oltre a desumersi le ubicazioni e destinazioni delle diverse aree scolastiche, sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Individuazione dei percorsi di esodo;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Indicazione della segnaletica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale.

All'interno dell'edificio la distribuzione delle aree e l'individuazione dei conseguenti percorsi per l'esodo in emergenza è stata definita in funzione della presenza contemporanea del personale docente e non, e degli allievi della scuola.

3. DATI ANAGRAFICI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROGGIANO-ALTOMONTE**

	Scuola dell'Infanzia – Primaria
Sede Legale	Piazza Repubblica 87017 Roggiano Gravina (Cs)
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Rosina Gallicchio
Tel	0984/507047
Fax	0984/485884
Email	csic87500g@istruzione.it
Pec	csic87500@pec.istruzione.it
Ente proprietario dell'Edificio	Comune di Roggiano Gravina (Cs)

4. ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

SCUOLA PRIMARIA CENTRO (HOTEL D'AMBRA)

VIA C.A. DALLA CHIESA, 1

ALTOMONTE (CS)

AS 2021/2022

SICUREZZA	**DIRIGENTE SCOLASTICO**	Prof.ssa Rosina GALLICCHIO
	RSPP	Arch. Giuseppe CAPUTO
	ASPP	
	RLS	Ins. Anna ZANFINI
	ADDETTI ANTINCENDIO	Doc. LISA PONTE Doc. ROSARIA DE ANGELIS
	ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	Doc. TERESA ANNA CAMPOLONGO Doc. LISA PONTE

5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi: affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica; pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni; coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica; fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio dei comportamenti specifici con le prove in sito e la partecipazione a dibattiti. E' stato sintetizzato il Piano di Emergenza in una serie di schede informative distribuite ai vari plessi.

CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia

dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, allagamento, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze:

Emergenze interne

- Incendio
- Ordigno Esplosivo
- Allagamento
- Fuga di gas
- Crollo
- Infortunio o Malore
- Guasti ImpiantiEmergenze eterne
- Incendio Alluvione
- Evento Sismico
- Tromba D'aria
- Nube Tossica

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PREVENZIONE INCENDI:

PREVENZIONE INCENDI

COMPITI
• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Scelta del mezzo di estinzione • Spegnimento

PRIMO SOCCORSO

COMPITI
• Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. • Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. • Interventi di primo soccorso

SQUADRA DI EVACUAZIONE – ASSEGNAZIONE INCARICHI

Scuola primaria – Altomonte Centro

AS 2021/2022

TIPO DI INCARICO		NOMINATIVI	NOTE
1	**Emanazione ordine di evacuazione**	Responsabile di plesso di scuola primaria **Teresa Anna Campolongo**- Docente In sua assenza: **Lisa Ponte**– doc.	L'ordine di evacuazione può essere emanato dal Dirigente Scolastico/Datore di lavoro **o in assenza dello stesso da chi ne fa le veci al momento del pericolo**, o ancora dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione
2	**Segnale d'allarme**	Collaboratore scolastico presente in portineria.	Il segnale di allarme sarà avviato manualmente mediante la campanella elettrica d'istituto o la tromba ad aria compressa, che vedrà un **triplice suono prolungato brevemente intervallato**.

3	**Diffusione Ordine di evacuazione**	Collaboratore scolastico presente in portineria.	Successivamente all'ordine di evacuazione il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione dovrà attivarsi per ladiffusione di tale ordine. Dovrà raggiungere, controllare e verificare ogni sito nel quale possano riscontrarsi presenze di utenti di vario genere ed invitarli alle uscite di sicurezza indicando se è necessario le vie di esodo.
4	**Chiamata di soccorso**	Responsabile di plesso: **Teresa Anna Campolongo** - Docente In sua assenza: **Lisa Ponte –** doc.	Effettuano le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario.
5	**Controllo e verifica evacuazione**	Collaboratori scolastici presenti al momento dello sgombero	Udito il segnale di evacuazione provvedono all' apertura delle porte di emergenza verso le scale di sicurezza esterne; se impossibilitati all'apertura delle porte di sicurezza provvedono i docenti in servizio nelle aule più vicine all'uscita di emergenza. Guidano ordinatamente le classi verso le vie di esodo; aiutano chi ne ha bisogno (infortunati e/o diversamente abili); al termine della evacuazione verificano che al piano non ci sia più nessuno e escono per ultimi.
6	**Responsabili persone disabili**	Docenti di sostegno **In caso di assenza del docente di sostegno, il docente di sezione, in base al turno di servizio, ne diventa responsabile.**	
7	**Interruzione erogazione IMPIANTI**	**Collaboratori scolastici responsabili di piano**	Al segnale di evacuazione, l'Addetto designato alla disattivazione generale degli impianti disattiva immediatamenteil quadro elettrico generale;
	Energia elettrica	**Collaboratori scolastici responsabili di piano**	
	Centrale Termica	Ditta responsabile della gestione dell'impianto.	
8	**Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita**	**Tutti i Collaboratori Scolastici responsabili di piano**	Controllano quotidianamente l'efficienza delle uscite di sicurezza, la loro accessibilità e la praticabilità delle scale esterne di emergenza
9	**Attivazione e controllo periodico di estintori e idranti**	**In collaborazione con gli Addetti Antincendio** Docente - **Teresa Anna Campolongo**	Controllano la periodicità degli interventi delle ditte di manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio; l'efficienza degli impianti e dei dispositivi di sicurezza e di allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza); annotano in un apposito registro il tipo e la periodicità dei controlli effettuati.
10	**Responsabile area di raccolta Piano Terra e Piano Primo**	Docente - **Teresa Anna Campolongo** In sua assenza: Docente - **Lisa Ponte**.	Acquisisce, dai docenti di ogni classe, che hanno effettuato l'evacuazione delle rispettive classi, come previsto dalla procedura di emergenza, la presenza di tutti gli studenti.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1 – Compiti del Coordinatore delle Emergenze

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza: • si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo; • se l'emergenza coinvolge solo una parte dell'edificio e non può coinvolgerlo tutto (es. in aree isolate, ai piani superiori, emergenza individuale non collettiva, ...) • avverte le classi che si trovano in pericolo immediato con sistema porta a porta. Fornisce le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza delle classi (tipo di emergenza, attivazione piano di evacuazione, indicazione di vie di uscita alternative); • se l'emergenza coinvolge tutto l'edificio scolastico (es. in aree collettive o affollate, ai piani inferiore, emergenza dovuta a cause ignote, emergenza di tipo territoriale, ...) • attiva il segnale di emergenza generale; • se del caso attiva il segnale di evacuazione. • se l'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne provvede a convocarle direttamente, fornendo precise indicazioni; • attiva immediatamente il personale incaricato di isolare le apparecchiature che possono essere interessate alla situazione di emergenza: Centrale Termica, Contatore di Energia Elettrica; • coordina le operazioni della squadra di emergenza; • definisce le azioni da intraprendere e l'eventuale evacuazione della scuola; • nel caso in cui risultasse pericoloso rimanere all'interno del cortile della scuola (punti di raccolta), si attiverà nel chiedere l'intervento della Polizia Municipale e/o Polizia, Carabinieri • dichiara la fine dell'emergenza.
N.B.: In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – Responsabile dell'Area di Raccolta

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA - (Dir. Scolastico o Resp. di Plesso)
All'ordine di evacuazione dell'edificio: • arrivato all'area di raccolta, **acquisisce, dai docenti di ogni classe, che hanno effettuato l'evacuazione della rispettive classi, come previsto dalla procedura di emergenza la presenza di tutti gli studenti.**
N.B.: Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d'Istituto.

SCHEDA 3 – Responsabile Chiamata di Soccorso Esterno

IL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO – (Personale Portineria)
All'ordine di evacuazione dell'edificio: • attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste; • si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – Responsabile dell'Evacuazione della Classe

IL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - (Docente)
All'insorgere di una emergenza: • contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe. • si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato. **All'ordine di evacuazione dell'edificio:** • fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando (possibilmente) dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procedono in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; • prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appelloper compilare l'apposito modulo allegato al registro.
N.B.: Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 – Responsabile di Piano - Controllo evacuazione

IL RESP. DI PIANO – CONTROLLO EVACUAZIONE - (Personale non docente)
All'insorgere di una emergenza: • individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella o la tromba di "inizioemergenza"; avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite **All'ordine di evacuazione dell'edificio:** • toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché, se del caso, chiudendo la valvola di intercettazione del gas; • se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenzaed impedisce l'ingresso agli estranei; • favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso di esodo); • vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza; • al termine dell'evacuazione del piano, controllato che nessuno sia rimasto indietro e che tutti i locali siano vuoti (compresi i servizi) si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 – Imprese Esterne

IMPRESE ESTERNE
Nel caso siano presenti imprese esterne, al primo segnale di allarme il personale che sta operandoall'interno della scuola deve: • interrompere immediatamente lavori, e dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso deve allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

SCHEDA 7 –Genitori

GENITORI
Devono sapere cosa faranno i lori figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Incendio di Ridotte Proporzioni

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI – Incendio di ridotte proporzioni
Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione; **UTILIZZARE GLI ESTINTORI COME DA ADDESTRAMENTO**: • Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare inprofondità ed aggredire il fuoco da vicino; • se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che forminorispetto al fuoco un angolo massimo di 90°; • operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace; • dirigere il getto alla base delle fiamme; • non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poiverso il centro; • non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti; • proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali
N.B.: Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI – Incendio di vaste proporzioni
• Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; • Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori; • Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a struttureportanti.
N.B.: Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere. Non dirigere mai il getto estinguente contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme acustico/visivo, campanella, di telefoni o tramite comunicazione porta a porta. L'allarme è stato suddiviso in tre fasi

1. ALLARME DI PRIMO GRADO
2. FASE DI INTERVENTO
3. ALLARME GENERALE - EVACUAZIONE - RICHIESTA DI SOCCORSO

Allarme di primo grado:

Tale allarme può derivare direttamente dal sistema elettronico di rilevazione incendi, oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.). In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza. Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso- Evacuazione

Il segnale di evacuazione (suono continuo della campanella/sirena) è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato. In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

La scuola è munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presente in caso di pericolo. Il sistema di allarme ha caratteristiche tali a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico tramite avvisatori acustici/visivi ed una serie di pulsanti manuali, con attivazione mediante azione su lastra di vetro con punto di rottura, dislocati ad ogni piano del complesso e appositamente contrassegnati.

Il numero e la dislocazione dei dispositivi manuali di allarme, è riportata e rilevabile dalle planimetrie esposte nei vari ambienti.

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati su ogni piano e contrassegnati. **In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica è previsto l'utilizzo della campanella**. Il sistema consentirà di avvisare automaticamente tutte le persone interessate attivando in tal modo il piano di emergenza conestrema rapidità ed eliminando inutili perdite di tempo. L'attivazione della campanella avviene manualmente con un suono continuo di una durata tale da non poter essere in alcuna maniera confusa con il segnale di inizio e fine ora. **La medesima campanella è utilizzata per il comandodi Evacuazione generale della scuola.**

SITUAZIONE	SUONO DELLA CAMPANELLA	ATTIVAZIONE	DISATTIVAZIONE
INIZIO EMERGENZA (preallarme)	Tre squilli prolungati della campanella (o della tromba) ogni 2 max 3 secondi	Collaboratore scolastico presente in portineria	Collaboratore scolastico presente in portineria
Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa.			
FASE DI EMERGENZA (segnale di evacuazione ALLARME)	Suono continuo della campanella stessa (o della tromba) per circa15/20 secondi.	Collaboratore scolastico presente in portineria	Collaboratore scolastico presente in portineria
EVACUAZIONE GENERALE	**Silenzio**		
FINE EMERGENZA	Tre squilli della campanella ogni 10 secondi **(facoltativo)**	Collaboratore scolastico presente in portineria	Collaboratore scolastico presente in portineria

Comunicazioni Porta a Porta
Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddve siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura delCoordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco** profferendo il messaggio:

"Pronto, qui è la scuola ubicata in Via_____, è richiesto il vostro intervento per unprincipio di incendio che si è sviluppato in_____
Il mio nominativo è_____
Il nostro numero di telefono è_____
"Ripeto, qui è la scuola ubicata_____, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in_____

In caso di malore, infortunio, o feriti: **118 Pronto Soccorso (Ospedale)** profferendo il messaggio:

"Pronto, qui è la scuola ubicata in _____
Si tratta di_____la vittima (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore ecc.) la (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira). E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza, per immediata assistenza.
Il mio nominativo è_____Il nostro numero di telefono è_____
"Ripeto, qui è la scuola ubicata _____
Si tratta di_____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore ecc.) la vittima è (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira).
E' richiesto il vostro intervento con autoambulanza, per immediata assistenza.
Il mio nominativo è_____Il nostro numero di telefono è_____

In caso di ordine pubblico, segnalazione della presenza di ordigno: **113 Polizia** profferendo il messaggio:

"Pronto, qui è la scuola ubicata in _____Si tratta di (spiegare il motivo della chiamata).

Si tratta di_____).

E' richiesto il vostro intervento.

Il mio nominativo è_____Il nostro numero di telefono è_____

"Ripeto, qui è la scuola ubicata in_____Si tratta di (spiegare il motivo della chiamata).

Si tratta di_____

E' richiesto il vostro intervento

Il mio nominativo è_____

Il nostro numero di telefono è_____

Recapiti telefonici di emergenza

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° Telefono
Emergenza Incendio	Vigili del fuoco	**115**
	Vigili del Fuoco COSENZA	**0984/895211**
Emergenza Sanitaria	Pronto Soccorso	**118**
	Guardia Medica	**0981/948070**
	Croce Rossa	**0984/930819**
Forze dell'Ordine	Carabinieri Pronto Intervento	**112**
	Carabinieri di Altomonte	**0981/944873**
	Polizia di stato	**113**
	Polizia municipale	**0981/948407**

VIE DI ESODO E AREE DI RACCOLTA

Il Coordinatore dell'Emergenza (Responsabile di plesso) è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta assegnata e disposta nel cortile antistante il fabbricato, seguendo i percorsi di esodo stabiliti.

Tale assegnazione in "luogo sicuro" è tale da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione ed il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Plesso di Scuola Primaria

Livello	Sezione	Uscita di Piano	Punto di raccolta
Livello 0	Aula IVA Servizi Igienici Aula Covid	Evadono dalla porta di ingresso principale.	**A** Cortile esterno posto di fronte all'uscita principale.
Livello 1	Aule IA-IIIA-VA – VA Sala Docenti Servizi Igienici	Evadono dalla porta di ingresso principale. In caso di percorso inaccessibile, uscire dalla porta di emergenza posta in fondo al corridoio del piano primo.	**A** Cortile esterno posto di fronte all'uscita principale.

I percorsi, i comportamenti e le procedure di evacuazione nonché la posizione dell'Area di Raccolta sono indicati nelle Planimetrie generali di piano ed in quelle di classe. Nel caso in cui risultasse pericoloso rimanere all'interno del cortile della scuola (punto di raccolta), il Coordinatore dell'Emergenza si attiverà nel chiedere l'intervento della Polizia Municipale (e/o Polizia Stradale, Carabinieri).

11. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

In caso di allarme per qualsiasi emergenza è necessario in tutte le occasioni che vengano rispettate le seguenti condizioni trasversali:

- Abbandonare tutte le attività che si stanno espletando
- Mantenere la calma
- Ascoltare la voce dell'insegnante e dei preposti e dei Responsabili.
- Non cercare di risolvere il problema se non si è esperti o si abbia ricevuto una preparazionein tal senso.
- Aiutare le persone svantaggiate ad evacuare.

Non rientrare mai nel plesso scolastico per nessun motivo se non dopo l'ordine del Coordinatore dell'emergenza.

NORMA 1	Emergenza INCENDIO
Cosa Fare	• Mantieni la calma • Se l'incendio si è sviluppato in classe o nell'ambiente dove ti trovi, esci subito chiudendo la porta. • Avvisa immediatamente gli addetti antincendio. • Se l'incendio è fuori dalla tua classe e solo se il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta del tuo ambiente e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. • Se non puoi uscire, mantieni la calma, apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi aiuto. • Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) • Se le vie di esodo sono piene di fumo, cammina carponi e respira, se possibile, attraverso un fazzoletto bagnato. • Non tentare di spegnere l'incendio se non hai una preparazione specifica in modo particolare quando si sviluppano in quadri e apparecchi elettrici. • Se l'incendio avvolge una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro
Come intervenire	• Solo gli Addetti antincendio intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi portatile di estinzione senza mettere a rischio la loro incolumità • Avvisare immediatamente il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza e i Vigili del Fuoco e programmare un eventuale ordine di evacuazione. • Accertarsi che non vi siano focolai nascosti o braci. • Avvisare, se necessario, le aziende di gas, luce, acqua
Ubicazione dei mezzi antincendio	• Come da planimetrie esposte in ogni ambiente
NORME	**Norme di esercizio per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi**
L'innesco di un incendio si ha sempre per la contemporanea presenza di materiale combustibile (carta, legno, plastica ecc.) e/o infiammabile (alcool, solventi ecc.) e fonte di innesco (arco elettrico, temperature eccessive, fiamme libere, brace di sigarette ecc.). Pertanto risulta estremamente importante, per prevenire l'inizio di un incendio, eliminare o ridurre la possibilità di innesco e la quantità di materiale combustibile presente; a tal fine è necessario:	

1. Ridurre le possibilità di innesco:

E' vietato ogni tipo di intervento tecnico su impianto elettrico, linee gas da parte di personale non appositamente incaricato e autorizzato;

E' vietata l'installazione di apparecchiature elettriche, se non autorizzate;

E' assolutamente vietato l'installazione e/o la modifica di spine, prese ecc ed il "fai da te" elettrico, in caso di necessita di adeguamenti far intervenire personale qualificato;

E' sconsigliato l'utilizzo di adattatori per prese e spine elettriche, ciabatte, prese e spine multiple, in caso di necessità utilizzare comunque materiale elettrico con marcatura CE o IMQ;

In caso di danneggiamento od usura di prese, spine, cavi o apparecchiature elettriche, sospendere immediatamente l'utilizzo e richiedere l'intervento di personale qualificato;

E' vietato tenere ed usare fiamme libere, fornelli o stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a Kerosene, apparecchi a incandescenza senza protezione;

E' vietato depositare sostanze che possono, per la loro vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni.

E' vietato abbandonare fiamme libere utilizzate per scopi lavorativi, in ogni caso l'utilizzo di fiamme libere deve essere limitato ai casi strettamente necessari;

2. Ridurre la quantità di materiale combustibile e/o infiammabile

Per quanto oggettivamente possibile, i quantitativi di materiale facilmente combustibili o infiammabili in uso o conservati negli ambienti di lavoro devono essere limitati allo stretto necessario per la normale conduzione delle attività e tenuti lontani dalle vie di esodo; i quantitativi in eccedenza devono essere depositati in appositi locali;

Negli atri, nei corridoi, nelle scale e nelle rampe, il carico di incendio esistente, costituito dallestrutture, non potrà essere modificato con l'apporto di ulteriori arredi e di materiali combustibili; Nei magazzini il materiale ivi conservato deve essere posizionato all'interno del locale in scaffali e/o contenitori metallici consentendo passaggi liberi non inferiori a 0,90 m tra i materialeivi depositati;

Tenere costantemente segregato il materiale infiammabile (alcool, solventi ecc), che deve essereriposto in armadi metallici;

Mantenere sempre il materiale combustibile e/o infiammabile lontano da possibili fonti di innesco di incendio (prese, spine, quadri di apparecchiature elettriche in genere, sorgenti di calore ecc.)

In sintesi è necessario:

- ridurre le quantità di materiale combustibile/infiammabile;
- segregare il materiale combustibile/infiammabile in armadi-locali;
- smaltire frequentemente il materiale combustibile/infiammabile;
- distanziare il materiale combustibile/infiammabile dalle fonti di innesco.

I docenti devono provvedere affinché nel corso delle attività non vengano alterate le condizioni disicurezza ed in particolare devono essere mantenute sgombre da ogni ostacolo ed agibili le vie d'esodo e fare rispettare le disposizioni di esercizio anche in occasione di manutenzioni e risistemazioni.

Archivi e depositi di materiale cartaceo
Quantitativi di materiale cartaceo superiori a **kg. 100** complessivamente, non possono essere conservati all'interno delle aule.
Gli archivi, le biblioteche e i depositi di materiale cartaceo devono essere realizzati unicamente inlocali separati opportunamente attrezzati ed è vietato l'uso di fiamme libere o sistemi di riscaldamento a incandescenza all'interno di detti locali.
Il materiale dovrà essere depositato su scaffalature metalliche, opportunamente distanziate fra loro per consentire il normale transito (cm. 80-90)
Il carico di incendio massimo previsto dalla specifica autorizzazione per il locale non potrà, in alcun caso, essere superato.
Si raccomanda comunque la buona prassi di eliminare le pratiche, terminato il periodo legale di archiviazione Gas metano e gas in bombole. In tutte le aule è vietato detenere e/o usare apparecchifunzionanti a gas metano o GPL.

NORMA	Norme per la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle misure di protezione antincendio

Ai fini del presente piano di emergenza e di evacuazione si definisce:
SORVEGLIANZA: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.
CONTROLLO PERIODICO: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almenosemestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature degli impianti; **MANUTENZIONE**: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buonostato le attrezzature e gli impianti.
Le attività di sorveglianza, controllo e manutenzione hanno lo scopo di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza danno od impedimento che possa pregiudicare l'efficienza e l'efficacia delle misure di protezione antincendio
Vie di esodo ed uscite
Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie d'uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere frequentemente sorvegliate, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso d'esodo. Tutte le porte sulle vie d'uscita devono essere regolarmente sorvegliate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere segnalato all'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio per la riparazione nel tempo più breve possibile. Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente sorvegliate per assicurare che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente. Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere sorvegliate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurare la visibilità in caso di emergenza. L'attività di sorveglianza di cui sopra è effettuata sotto la responsabilità del datore di lavoro o persona da lui delegata, che a tal fine può avvalersi dei lavoratori addetti al servizio antincendio. Ogni intervento di manutenzione eventualmente necessario deve essere richiesto, secondo la prassi abituale, all'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio.

Definizioni
Presidi antincendio
In ogni edifico si dispone che:
i presidi antincendio portatili (estintori) non vengano rimossi dalla posizione prevista, non vengano coperti da materiali di qualunque tipo, siano sempre facilmente accessibili;
I presidi antincendio fissi (idranti o naspi) – non vengano coperti da materiale di qualunque tipo,risultino sempre facilmente accessibili;
La segnaletica di sicurezza non venga rimossa e sia sempre visibile;
I mezzi ausiliari di protezione eventualmente in dotazione, quali maschere anti-fumo, coperte
ignifughe, secchi di sabbia ecc. devono essere conservati in efficienza ed in modo da poter essere utilizzati in qualsiasi momento.
L'attività di sorveglianza di cui sopra è effettuata sotto la responsabilità del datore di lavoro o persona da lui delegata, che a tal fine può avvalersi dei lavoratori addetti al servizio antincendio. L'attività di controllo periodico e di manutenzione dei presidi antincendio è eseguita sotto la responsabilità dell'Ufficio Tecnico dell'ente proprietario dell'edificio.
Registrazione delle attività di controllo, verifica e manutenzione delle misure di protezione antincendio e attività di informazione e formazione degli addetti.
In ciascun edificio deve essere tenuto un registro delle verifiche dove risultano annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione effettuati sui sistemi di prevenzione e protezione antincendio, nonché le attività svolte di informazione e formazione del personale.

NORMA 2	**Emergenza FUGA di GAS**
Cosa fare	• Nel caso in cui si sospetti che ci sia una fuga di gas o vi è la presenza di odori di sostanze pericolose, spegnere ed non accendere apparati elettrici. • Non fumare o accendere fiamme libere e evitare la formazione di scintille. • Staccare la corrente elettrica dal quadro di piano e/o generale. • Se possibile, aprire le finestre e aerare il locale. • Allontanarsi dal luogo e chiudere la porta chiusa • Mettere un fazzoletto umido davanti alla bocca e al naso e cercare direspirare con calma. • Allontanarsi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gaso dei vapori tossici e nocivi

NORMA 3	**Emergenza ELETTRICA**
Cosa Fare	• Accertati che non sia una temporanea sospensione per sovraccarico. Eventualmente il collaboratore di turno autorizzato apre il box dell'ENEL e ripristina gli interruttori. • Disattivare tutte le apparecchiature elettriche prima di ripristinare la corrente **Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese** • Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano. • Evacuare ordinatamente seguendo le via fuga predefinite dopo qualcheminuto. **Se le lampade di emergenza non si sono accese** • Invitare i presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano. • Calmare i presenti e guidarli alle vie di fuga. • Procurarsi torce elettriche o luce dei cellulari per guidare i visitatori e ilpersonale illuminando le vie di fuga predefinite.

Come intervenire	• In caso di black-out momentaneo ripristinare l'interruttore generale, se abbassato. • Telefonare all'ENEL per ulteriori notizie circa guasti. • Attendere il tecnico specializzato

NORMA 4	**Emergenza TERREMOTO**
Cosa fare	**SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO** • Mantenere la calma. • Al suono convenzionale dell'allarme o al manifestarsi dell'evento, gli alunni si ripareranno sotto il proprio banco per circa 15 sec. dall'inizio del suono o allarme o del tremore. • Se non sei in classe riparati sotto un banco, un arredo, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti. • Al segnale convenuto usciranno dalle aule in modo spedito ed ordinato • Seguire le vie di fuga indicate e dirigersi verso la zona di raccolta assegnata. • Evitare comportamenti che possano arrecare danni a loro stessi e ai compagni. • Non precipitarsi fuori. • Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire • Se ci si trova nei corridoi o nel vano della scala, rientrare nella classe di appartenenza o in quella più vicina. • Abbandona l'edificio solo al suono convenzionale e ricongiungere i compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. • Non usare l'ascensore e le scale interne. **SE TI TROVI ALL'APERTO** • Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti. • Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di se; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina. • Non avvicinarsi ad animali spaventati.

*** NOTA**: *Far tenere gli alunni per mano evita lo scoraggiamento e infonde sicurezza. È opportuno, tuttavia,evitare di tenersi per mano nel superamento di gradini o nelle scale di emergenza.*

SCHEDA 5	EMERGENZA CROLLO
Cosa fare	• In caso di crollo dei locali dove ti trovi, riparati sotto i banchi e altri arredi capienti al fine di proteggere le parti vitali • Finita la prima emergenza, uscire ordinatamente dal locale e allontanarsi il più possibile • Se il crollo avviene in altre parti del plesso, non spostarsi dal luogo dove ci si trova e attendere direttive. • Nell'impossibilità di muoversi, attendere i soccorsi.
Come intervenire	• Avvisare gli addetti antincendio o il personale responsabile senza mettere a rischio la propria incolumità e quella degli altri. • Comunicare al coordinatore dell'emergenza e/o responsabile dell'ordine di evacuazione la situazione di pericolo.

NORMA 6	Emergenza TROMBA D' ARIA
	(Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione)
Cosa fare	• Se si è coscienti della formazione di una tromba d'aria cercare di entrare in un edificio, se ci si trova all'aperto, e di non restare in zone aperte: terrazzi, scale esterne e balconate. • Se si è all'interno di un locale, sistemarsi lontano dalle finestre e dalle porte curando che le stesse siano chiuse. • Non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadie scaffalature; • Dopo il passaggio della tromba d'aria, prima di uscire dall'edificio, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere. • Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche. • Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto, da pali e linee elettriche.

NORMA 7	Emergenza ALLUVIONE
	Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione
Cosa fare	• Spostarsi subito e con calma dai piani bassi a quelli alti. • L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal responsabile o preposto. • Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. • Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali. • Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. • Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

NORMA 8	Emergenza NUBE TOSSICA
	Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione • Le nubi tossiche possono svilupparsi a seguito di incendio, esplosione di depositi, trasporti…
Cosa fare	• Rifugiarsi e restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro. • Chiudere immediatamente porte e finestre e sigillare al meglio gli
	infissi con nastro adesivo o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione. • Stendersi sul pavimento. • Respirare mettendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso ela bocca. • Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori. • Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza. • **Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale**

NORMA 9	Emergenza ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE
	Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione
Cosa fare	• Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare; - Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure; • Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla; • Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione; • Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

NORMA 10	MINACCIA ARMATA o PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO
	Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione
Cosa fare	• Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno. • Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta; • Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica. • Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato • Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle. • Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa). • Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

NORMA 11	MALORE o INFORTUNIO
	I Lavoratori che subiscano un infortunio sul lavoro devono:
Cosa fare	• Farsi medicare servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso. • Comunicare subito l'incidente al dirigente scolastico o al responsabile della sicurezza. Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve: - Prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza oppure formare il numero del pronto intervento cittadino; • non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni; • evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso. In tutti gli altri casi occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato
	Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:
Cosa fare	• valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione allo stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia); • Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità; • Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118); • Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea, o meglio di sicurezza, evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;

NORMA 12	PRESENZA di OGGETTI SOSPETTI
	Per questa emergenza non è prevista l'evacuazione
Cosa fare	Chiunque si accorga o è in presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro o anche a seguito anche di avviso telefonicoanonimo, ci si atterrà alle seguenti regole: • Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto. • Non avvicinarsi, toccare o aprire per nessun motivo alcun oggetto sospetto. • Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie. - Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto. • Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o dell'eventuale evacuazione.
Come intervenire	Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine: carabinieri o polizia di Stato.

	• Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato; • Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti; • Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato; • Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti; • Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.
Norma	**Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica**
	Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni: • È necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale) • Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati. • II disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. In pratica si procede come indicato di seguito: • indossare guanti monouso • allontanare il liquido organico dalla superficie • applicare una soluzione formata da: 1 I di acqua e 200 ml di ipoclorito disodio al 5-6% di cloro attivo • lasciare fa soluzione per 20' • sciacquare con acqua **N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio dautilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%**

12. PRESIDI ANTINCENDIO

DOTAZIONE ANTINCENDIO

Dalle planimetrie appese nelle classi e nei corridoi è rilevabile per numero e tipologia l'ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.) in dotazione al complesso.

Estintori – Tipologia – Modalità d'impiego

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore, manichetta, raccordi e valvola;
- peso dell'estintore;
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro;
- integrità del sigillo

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata.
Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apporto una targhetta con la data e l'esito della verifica

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

Tipi di estintori e loro usi

CO2: USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI

POLVERE: USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI

ACQUA: USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO. DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

13.INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

La scuola si adopera per l'organizzazione di corsi di formazione per la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e per le situazioni di emergenza. Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà la formazione obbligatoria di 12 ore, da parte del RSPP dell'Istituto.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte.

Il personale delle Squadre di Emergenza sarà adeguatamente addestrato, su :

- **Antincendio**
- **Emergenze**
- **Evacuazione**

Al termine di ogni esercitazione, il Responsabile della Sicurezza provvederà alla compilazione di unapposito verbale.

Registro Controlli Periodici

E' predisposto un registro dei controlli mensili dei presidi antincendio.

12. INFORMAZIONE

L'informazione deve interessare tutti i lavoratori anche quelli non coinvolti in prima persona nella squadra d'emergenza; il personale esterno abitualmente presente nella scuola, il personale esterno sporadicamente presente (docenti esterni, etc.) e gli studenti. L'informazione è volta essenzialmente a informare lavoratori e studenti sul comportamento da seguire nel caso d'emergenza.

Questo tipo di informazioni sono essenziali per impedire libere iniziative da parte del personale non
designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza. Le modalità

d'informazione previste sono le seguenti:

- Distribuzione al personale e agli alunni (abituale ed occasionale) di un estratto del piano d'emergenza, in cui sia chiaramente esplicato il comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione
- Affissione delle planimetrie (per ogni piano) indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i puntidi raccolta fissati, come previsto dal DM. 26/8/1992
- Due esercitazioni di emergenza annuali

- Coinvolgere gli studenti e i lavoratori nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. E' questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di autoprotezione e delle modalità d'uso dei DPI, della simulazione dell'emergenza.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura della Responsabile della Sicurezza.

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc. In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

Allegati

MODULO DI EVACUAZIONE

1	**SCUOLA**	
2	**CLASSE**	
3	**ALLIEVI PRESENTI**	
4	**ALLIEVI EVACUATI**	
5	**FERITI (*)**	
6	**DISPERSI (*)**	
7	**ZONA DI RACCOLTA**	

(*) Segnalazione nominativa

Firma docente

Strutture da attivare in caso di emergenza

VIGILI DEL FUOCO	**115**
CARABINIERI	**112**
POLIZIA	**113**
POLIZIA MUNICIPALE	**0981/948407**
POLIZIA PROVINCIALE	**0984/814322**
PRONTO SOCCORSO	**118**
GUARDIA MEDICA	**0981/948070**

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dalla scuola_____del comune di ALTOMONTE, ubicato in Località_____

nella scuola si è verificato _____

(descrizione sintetica della situazione)

locali interessati sono _____

(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

MODULO GENERALE DI CLASSE RIGUARDANTELE ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- MANTIENI LA CALMA
- INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA'
- LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO
- INCOLONNATI DIETRO GLI APRI FILA
- NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO
- SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA

INCARICHI

APRI FILA: _____

SERRA FILA: _____

AIUTO DISABILI: _____

NORME COMPORTAMENTALI

ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro gli apri fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta

Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita:

- Chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, esdraiati sul pavimento

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco
- Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
- Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Mantieni la calma
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO PER PERSONALE ATA-AMMINISTRATIVI

In caso di **emergenza** il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata;
- Chiudere le finestre dei locali uffici di pertinenza;
- Verificare l'assenza di persone nei locali di pertinenza provvedendo alla chiusura di porte efinestre;
- Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.)salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno;
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso;

In caso di **evacuazione** deve:

- Interrompere le attività;
- Lasciare gli oggetti personali;
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale;
- Collaborare nelle operazioni connesse alle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata previa acquisizione del Modulo di Evacuazione;

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

A) il responsabile direttivo in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un
collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;

B) un operatore adulto della scuola, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità,
attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

C) Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Chi ha attivato l'emergenza DEVE SUBITO avvertire il personale amministrativo perché richieda iltipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzi tutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga. È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati in condizione di grave pericolo, chiè in difficoltà verrà trasportato a braccia. Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

A) In caso di sisma tutti si proteggono immediatamente sotto il tavolo di lavoro presso cui operano, al cessare delle scosse gli operatori scolastici provvedono a disinserire qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione e a provvedere allo sgombero nei modi e nei tempi che la situazione consentirà; La via d'uscita prevista per l'esodo di emergenza dai piani superiori sono le scale di sicurezza esterne.

B) In caso di incendio, ogni porta deve essere accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato; gli operatori scolastici devono conoscere la posizione e le modalità di impiego degli estintori, in modo da poterli eventualmente utilizzare; qualsiasi apparecchiatura elettrica sia stata in funzione va disinserita; i locali invasi da fumo devono essere percorsi tenendosi quanto più possibile chinati.

C) In caso di evento atmosferico potenzialmente pericoloso, alle avvisaglie di tempesta le finestre vanno chiuse. Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria si sgombera la classe portandosi nel corridoio interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

D) In caso di nube tossica, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi. Si utilizza il telefono cellulare per richiedereil soccorso.

E) In tutti gli altri casi, si attua la procedura generale di sgombero.

4) MODALITÀ DI SGOMBERO

- I collaboratori scolastici si posizionano, all'interno dell'edificio, sui fianchi delle uscite, addossandosi al muro e mantenendosi a distanza dalla soglia; da lì interverranno per risolvere eventuali ostruzioni.
- I docenti raccolgono il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affiancano e coordinano l'esodo della classe.
- La classe attua la procedura di esodo per cui è stata addestrata, senza attendere ulteriori conferme e ordini.
- Tutti cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa Ci si alza e si dispone la sedia sotto al banco/cattedra, spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in mododi liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila partono e si inseriscono sul corridoio SOLO DOPO avere verificato che sia terminato il transito della/delle classi che eventualmente sono già in uscita.
- Gli apri-fila non devono essere scavalcati da nessuno e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- I serra-fila, collaborando con il docente, verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.

Scuola Primaria

- La classe posta al piano terra, e quelle poste al piano primo, considerato il numero esiguo di alunni, utilizzano la via di fuga costituita dall'uscita di emergenza del portone d'ingresso principale che conduce allo spazio esterno e si distribuiscono in fila lungo la rete di recinsione.

6) PUNTO DI CONCENTRAMENTO

Scuola Primaria	**Unico Punto di raccolta SETTORE A** **Area esterna piazzale di fronte all'Istituto**

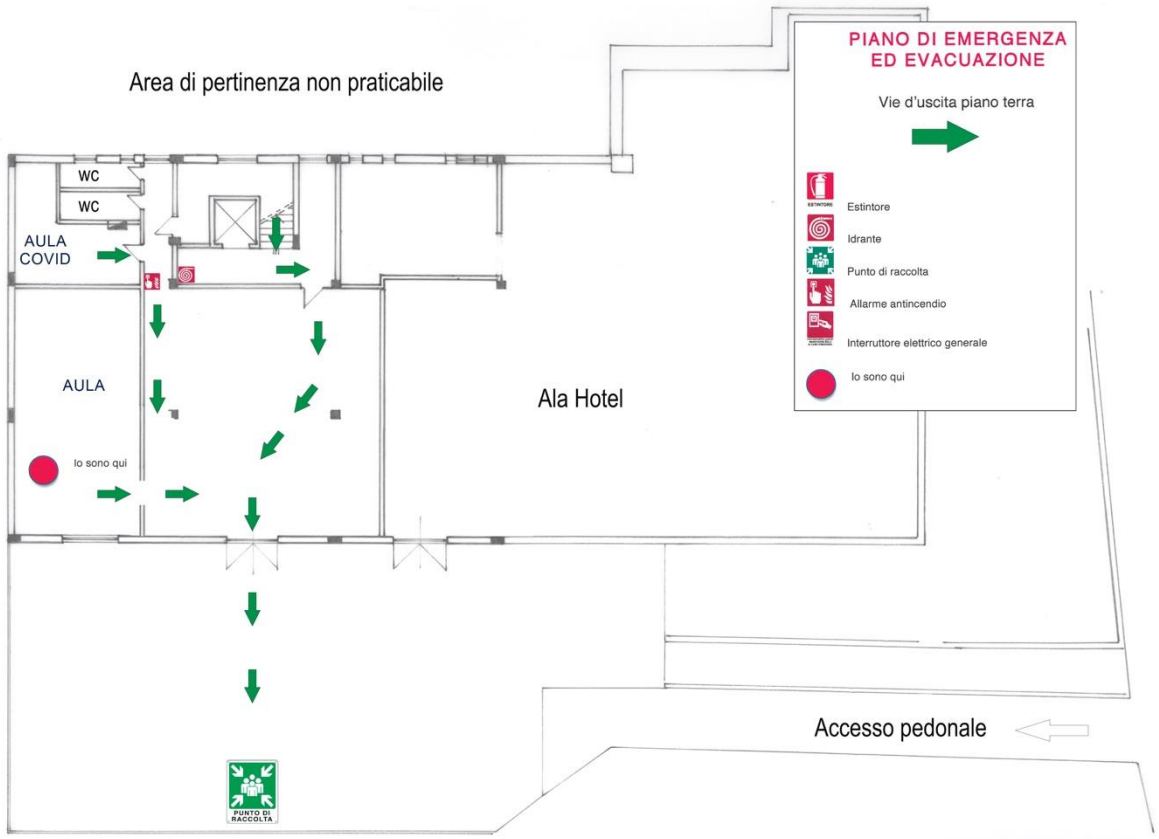
7) CONTROLLI E VERIFICHE

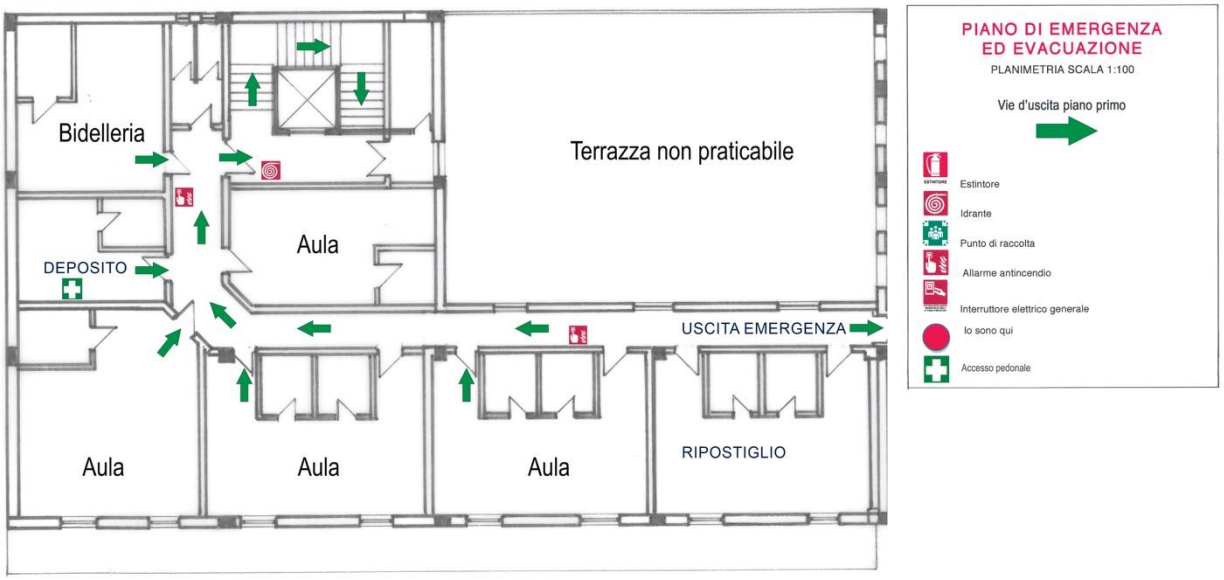
- i docenti raggruppano le classi, verificano ancora la presenza di tutti e prendono i provvedimenti che la situazione richiede;
- il responsabile di Istituto in quel momento presente impartisce le disposizioni necessarie adaffrontare la prima emergenza

8) CESSAZIONE EMERGENZA

il rientro delle classi va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modoassolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente.

PLANIMETRIA EDIFICIO SCOLASTICO





MODELLO DI VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE

(Da compilarsi a cura del Responsabile di Plesso)

Oggetto: Relazione prova di evacuazione _____

Gli insegnanti della scuola _____

Il giorno_____alle ore_____hanno effettuato la_____prova di evacuazione.

Al suono della campanella, suono prolungato, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita disicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione.

Gli altri insegnanti svolgevano i ruoli assegnati.

Questa evacuazione si è svolta in modo_____e in tempo_____.

Alle ore_____è stato dato il segnale di cessato allarme, col suono prolungato della campanella (10 secondi).

Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/referente: Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI (se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e il perché):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Roggiano G.,_____ Responsabile di Plesso

_____

CONCLUSIONI

Il presente Piano di Evacuazione non ha la pretesa di risolvere e codificare tutte le possibilisituazioni reali che si possono verificare in un Istituto scolastico.

E' indispensabile che tutti concorrano a migliorare e razionalizzare quanto qui previsto, soprattutto dopo le simulazioni.

Tutti sono invitati, nello spirito che sottende il D.lgs 81/08, a far pervenire, possibilmente per iscritto, considerazioni, consigli, o quant'altro ritengano utile per il miglioramento del Piano, al Coordinatore per l'Emergenza nella persona del Dirigente Scolastico ed al Servizio di Prevenzionee Protezione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosina GALLICCHIO

_____

RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE EPREVENZIONE

Arch. Giuseppe CAPUTO

_____